

Sport, pubblicità e fatture false: maxi frode fiscale - Corriere della Sera - 25-02-10

BERGAMO - Una maxi frode fiscale nel settore della pubblicità sportiva è stata scoperta al termine di un'indagine che ha portato all'arresto di due persone e al sequestro di beni per oltre un milione di euro. Le fiamme gialle hanno scoperto l'esistenza di una rete di imprese, capitanate da un'importante società con sede a Bergamo, dedita alla frode fiscale. Il meccanismo illegale si basava su una situazione reale che vedeva la società bergamasca detenere i diritti per l'allestimento e lo sfruttamento degli spazi pubblicitari in occasione di eventi sportivi. Questi diritti venivano acquistati dalle associazioni sportive che, in qualità di organizzatrici degli eventi, li cedevano ad altri soggetti i quali, a loro volta, li rivendevano ad altre società. Solo dopo due o tre passaggi i diritti approdavano alla società bergamasca. L'effetto di questi passaggi era quello di far lievitare i prezzi. Grazie a società «cartiera» che avevano il compito di rilasciare fatture false la società bergamasca capofila abbatteva i ricavi e pagava meno tasse rispetto a quelle dovute.